

TREVIGNANO ANNI '50/60 COI FOUR VEGAS

MEZZO PAESE IN PIAZZA SULLE NOTE DEI CLASSICI

di Alessandro Tozzi



FOUR VEGAS

Al Bianchi - voce; Fabio Taddeo - chitarra; Marco Barbizzi - basso; Gino Ferrara - batteria; Alessandro Groggia - tastiere

Trevignano Romano (RM), Piazzale del Molo, 16 luglio 2011

I Four Vegas, a dispetto del nome, sono cinque eccelsi artisti col pallino dell'umorismo, o per meglio dire dell'entusiasmo, vocabolo usato e abusato sul loro sito e durante le loro serate.

In teoria altro non si tratta che di una cover band dei grandi classici anni '50 e '60, italiani e stranieri, vestita di tutto punto con abiti sgargianti e cravattini in sintonia con l'epoca rappresentata.

Ma bastano due o tre pezzi per capire che c'è anche molto di più: tra una *Oh pretty woman* e una *Ready Teddy*, tra una *Hello Mary Lou* e una *Don't be cruel*, tra un Elvis e un Chuck Berry si alternano gag, simil-



barzellette, aneddoti tutti particolari riguardo la nascita delle canzoni, paradossi e assurdità d'ogni specie.

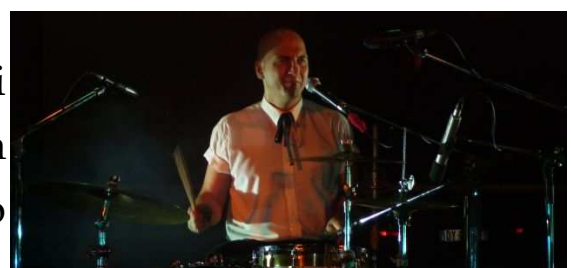
Dal lato strettamente musicale, però, restano inattaccabili: la chitarra di Fabio Taddeo è limpida come sempre, Alessandro Groggia sembra posseduto dalla sua tastiera, Marco Barbizzi al basso e Gino Ferrara alla batteria dirigono le operazioni, Al Bianchi al microfono clona Elvis aggiustandosi periodicamente il ciuffo ribelle col suo pettinino da viaggio. Personalmente mi ha colpito l'interpretazione di *Suspicious mind*.

L'apoteosi si raggiunge però col repertorio più "nazionale": alla voce impeccabile di Al Bianchi su *That's amore* si aggiunge quella alla Paperino del batterista Gino Ferrara, tutta da ridere; di tanto in tanto il cantante ricorda gli "speciali bisogni" della band incitando all'acquisto del nuovo cd, con tanto di ringraziamenti "per iscritto" attraverso certi buffi cartelli.



Il sapore particolare della serata è dato anche dal fatto di essere una festa di piazza, con ampia partecipazione dei trevigianesi; così alle parole *Nel continente nero* accennate da Al Bianchi rispondono un migliaio di *Paraponziponzipò* e parte l'Alligalli delle prime file.

Sull'attacco di *Fatti mandare dalla mamma* parte un trenino che scompare, fa tutto il giro



della piazza per poi ricomparire all'improvviso, quando si era perso di vista; i cinque artisti ringraziano della collaborazione e si fomentano ancora di più. Uno spettacolo nello spettacolo.

E' per questo che la serata può dichiararsi perfettamente riuscita, ma con i Four Vegas non possono esserci dubbi perché applicano l'equazione musica ben suonata + umorismo = entusiasmo.

[TORNA ALLA HOME PAGE](#)



[TORNA A MUSICA](#)

